

Inaugurazione sede del Gruppo

22 giugno 2003



La storia della Sede degli Alpini di Condino è piuttosto travagliata... un tempo era sufficiente ritrovarsi alla Trattoria Alla Bastia, ma già negli anni '70 si sentiva forte il bisogno di trovare un luogo di incontro fisso, di un punto di riferimento disponibile tutto l'anno. Non sempre la fortuna ci ha accompagnato, e le sedi non sono mai durate molti anni. Nel 1982 cominciarono i lavori di ristrutturazione presso il

Palazzo alla Torre, e sembrava davvero essere la volta buona: nel 1984 l'edificio era pronto per l'inaugurazione, e venne dedicato al Presidente Onorario Padre Alfonso Ropelato.

Evidentemente il Destino non era d'accordo: gli Alpini dovettero abbandonare la nuova Sede nel 1988, perché questa volta era l'intero edificio a dover essere ristrutturato.

Stessa sorte era destinata ad avere la Sede inaugurata nel 1990 presso l'ex Ufficio di Collocamento.

Come già dimostrato altre volte, lo spirito alpino era più forte che mai: con la consueta caparbità il Gruppo di Condino ottenne l'autorizzazione ad utilizzare una ala del bellissimo quanto degradato edificio Ex Rivadossi.

La zona era perfetta, lo spazio era più di quanto si potesse sperare ma... era tutto da rifare, sia dentro che fuori. E qui lo spirito di solidarietà e la generosità si dimostrò ancora una volta all'altezza della situazione: migliaia di ore di lavoro gratuito, centinaia di idee e di progetti, risate e sudore, materiali offerti o pagati di tasca propria...

E finalmente gli Alpini riuscirono nel loro intento: la Sede era pronta per l'inaugurazione, che avvenne nel migliore stile, con la presenza massiccia della popolazione e delle autorità. Il 22 giugno 2003 non fu la festa degli Alpini, ma fu la festa di una intera comunità.





E così ecco arrivato il faticoso giorno, aspettato e sognato da parecchi anni, dopo dure fatiche per la ristrutturazione, la sede si presentava oramai ultimata. Per questa occasione sono state invitate tutte le autorità sempre vicine al Gruppo di Condino, tutti i Gruppi della Zona ed il Capozona Bruno Manzoni, il quale però non ha potuto partecipare.

La cerimonia si è aperta con la sfilata lungo viale Roma, fino a raggiungere il monumento ai Caduti. Resi gli onori alla Bandiera

ed ai Caduti, il corteo si è recato nel piazzale della nuova sede.

Dopo il saluto del Capogruppo Butterini Elvino ed il saluto del Sindaco Ferrari Efrem, hanno preso la parola l'assessore provinciale dott. Remo Andreolli, ed il senatore delle Repubblica, sen. Ivo Tarolli, evidenziando entrambi quanto sia importante per le nostre comunità il lavoro svolto dalle associazioni di volontariato. Una ricchezza che tutte le realtà metropolitane ci invidiano.

Toccava ora a Bruno Pizzini, il vecchio del gruppo, gli onori del taglio del nastro. Don Giuseppe con breve rito religioso, ha successivamente benedetto la nuova struttura. Il pomeriggio è stato allietato dal corpo musicale G. Verdi, dal coro Valchiese ed in serata ballo liscio con il maestro Bruno Dapreda ha prolungato la festa fino a notte fonda.

Il discorso del Capogruppo ha in qualche modo descritto molte delle fasi di realizzazione della sede, quindi non aggiungo altro se non il discorso del Capogruppo appunto.

Discorso del Capogruppo Butterini Elvino

Buon pomeriggio a tutti voi e grazie per averci onorato della vostra presenza. Un grazie particolare al corpo musicale Giuseppe Verdi ed al coro Valchiese sempre pronti e disponibili per la nostra comunità. Siamo qui per inaugurare questo edificio, la sede del gruppo ANA di Condino.

Un bene per noi alpini, che da parecchi anni, mancava alla nostra associazione. L'ultima sede degli alpini, si trovava al piano terra dell'attuale palazzo comunale, per la sua ristrutturazione abbiamo dovuto lasciare questa struttura che è rimasta senza fissa dimora per parecchi anni. Da 10 anni ci siamo riuniti nella taverna di un nostro alpino, che ci ha ospitato in ogni occasione, anche quando lui non c'era, Un gesto che il gruppo non dimenticherà mai, per questo voglio ringraziarlo. Grazie Danilo! Anche se il Danilo non ci faceva mancare niente, nasceva sempre più la voglia di avere una sede, merito al capogruppo che



mi ha preceduto, il geometra Chiodega Claudio, di aver ottenuto dall'amministrazione comunale il consenso per la ristrutturazione di questa palazzina. Vorrei ringraziare di questo, il sindaco Ferrari Efrem e l'amministrazione comunale, anche per aver sostenuto in buona parte la fornitura dei materiali. Ci sono voluti ben tre anni per ottenere il ripristino dignitoso dell'edificio. Abbiamo rifatto completamente gli intonaci alle pareti, la piastrellatura del pavimento, l'impianto idraulico completo di acqua calda e riscaldamento, rifatto anche l'impianto elettrico, sostituito e serramenti, porte e finestre. Infine abbiamo sistemato le attrezzature della cucina e del bar. Devo sottolineare che parte del materiale è stato recuperato dalla vecchia scuola materna. Si è cercato di dare particolarità all'edificio, arricchendolo di alcune opere fatte da nostri concittadini, che potrete poi ammirare. E' difficile nominare tutti coloro che hanno aiutato in un modo o nell'altro, la ristrutturazione della sede, ringrazio tutti come Capogruppo, dal singolo agli enti e associazioni, alle imprese ai piccoli artigiani. Vorrei sottolineare che per raggiungere questo obiettivo abbiamo dovuto metterci impegno e costanza, due valori indispensabili per tenere unito il gruppo. Questa struttura ora è funzionale, avremmo piacere metterla a disposizione delle varie associazioni condinesi, così che il nostro lavoro vada ad incentivare una collaborazione sempre piu' viva con la comunità. Infine l'ultimo ringraziamento, al senatore Ivo Tarolli e all'assessore provinciale Remo Andreolli, per la loro presenza. All'assessore Andreolli un ringraziamento anche per aver sostenuto il progetto di ricostruire la mulatiera che porta a San Lorenzo, spero che il prossimo anno faremo l'inaugurazione di quell'opera.

Grazie di tutto